

MIUR E FMD PRESENTANO LE PALESTRE DELL'INNOVAZIONE



La prima "palestra dell'Innovazione" è nata a Roma ma sono diverse le scuole italiane che hanno subito aderito all'iniziativa. L'obiettivo è divulgare fra gli scolari un nuovo modello di educazione che si adegua ai tempi di oggi. Svecchiare, aprire le menti e preparare i più giovani a rispondere alle evoluzioni sociali, economiche, tecnologiche del 21° secolo. Ad aver lanciato la rete nazionale delle Palestre dell'Innovazione il Miur e la Fondazione Mondo Digitale.

Cos'è la palestra dell'innovazione?

La palestra dell'innovazione è un luogo dove si crea e pratica la creatività, innovazione e imprenditorialità; un luogo fisico ma anche virtuale. Dare sfogo alla fantasia per i più giovani, i makers o artisti adesso non è più utopia grazie agli "strumenti" della nuova palestra dell'innovazione. Stanze, laboratori, dove poter sviluppare ad esempio la realtà virtuale, altri luoghi dove poter approcciare alla robotica, all'artigianato digitale, coding e tanto altro. Il linguaggio è quello della sperimentazione e della creatività per acquisire le competenze utili per vivere e lavorare nel futuro. Svecchiare i metodi scolastici può così accrescere le giovani idee e menti del nostro Paese che, molto spesso non hanno spazio nella propria terra, e trovano gloria a livello internazionale. Iniziativa importante, dunque, per il progresso e sviluppo delle generazioni del futuro.

Le adesioni

Per combattere la crisi economica, l'abbandono scolastico, la disoccupazione giovanile ed essere al passo con il progresso, Miur e Fondazione Mondo Digitale hanno dato il via a questa sperimentazione. L'idea è stata presentata durante l'incontro 'La Rete Nazionale delle Palestre dell'Innovazione, che si è tenuto il 10 novembre nella Città educativa di Roma, le prime firmatarie sono quarantasette scuole di quattordici regioni italiane. L'obiettivo degli ideatori è far nascere in tutte le scuole italiane, uno spazio dedicato alla creatività e innovatività per sviluppare anche le potenzialità dei più giovani nelle diverse realtà territoriali del Paese.